

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G08747 del 21/06/2017

Proposta n. 11125 del 15/06/2017

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 4.834.715,00 a valere sul capitolo di bilancio F21119. Esercizio finanziario 2017.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Azione

Beneficiario

1)	I	F21119/000			4.834.715,00	15.02 1.04.03.99.999
----	---	------------	--	--	--------------	----------------------

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase IMP.	Dare	CE - 2.3.1.03.99.001	Avere	SP - 2.4.3.02.99.06.001
			Trasferimenti correnti a altre Imprese		Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese

Bollinatura: NO

REGIONE LAZIO

Proposta n. 11125 del 15/06/2017

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 4.834.715,00 a valere sul capitolo di bilancio F21119. Esercizio finanziario 2017.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 4.834.715,00	15/02	1.04.03.99.999	F21119
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	4.834.715,00	Dicembre	4.834.715,00	
	Totale	4.834.715,00	Totale	4.834.715,00	

OGGETTO: Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 4.834.715,00 a valere sul capitolo di bilancio F21119. Esercizio finanziario 2017.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO
E
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento, di concerto con l'Area Affari Generali

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 30/04/2013 con la quale è stato conferito al Dott. Marco Noccioli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavoro";
- l'atto di organizzazione n. G04138 del 03/04/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra TOMAI, dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in aspettativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di dirigente dell'Area “Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modiche;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016 n. 18 del - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;

- la DGR n. 857 del 31 dicembre 2016, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- la DGR n. 858 del 31 dicembre 2016, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- l’articolo 1, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019;
- la circolare 44312 del 30/01/17 del Segretariato Generale della Giunta regionale e la successiva integrazione del 23 maggio 2017, prot. n. 262081, con le quali sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2017, n. 126, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;
- la DGR 231 del 09/05/17 concernente Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019, Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2017, riguardante i capitoli di entrata 225237 e 225264 ed i capitoli di spesa F21115 e F21119;
- la DD G 08218 del 13/06/2017 recante Accertamento in entrata delle risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nel sistema duale – Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016. Esercizio finanziario 2017;

VISTI Inoltre:

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- Il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;
- La Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi 51-61 e 64-68 dell'articolo 4;
- Il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l'art. 2;
- Il Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l'art. 2;
- Il Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- La Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 «Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4» e s.m.i.;
- Il Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 (di seguito, PON IOG) e il “Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione” Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014 (di seguito, PON SPAO);
- La Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;

- Il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Il Regolamento Regionale - numero 7 del 29/03/2017 recante «Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato»;
- Il Decreto interministeriale del 30/06/2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D. lgs 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- La Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- La Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- La Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 «Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie» e in particolare l'articolo 2, comma 115, lettere a), b) e c);
- L'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011;
- L'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- L'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per

la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- La Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i;
- La Deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 “Direttiva per la costruzione del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- Il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- L’Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Il Protocollo d’Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- La Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- Il Decreto direttoriale n 18721 del 15/12/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che assegna alla Regione Lazio € 4.834.715,00 per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale nel sistema duale;
- La Determinazione dirigenziale G02483 del 02/03/17 “Percorsi triennali di IeFP di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e Percorsi formativi realizzati nell’ambito della sperimentazione del sistema duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015) - Indicazioni in materia di esami di qualifica e diploma professionale - Anno scolastico e formativo 2016-2017”;
- La Determinazione dirigenziale G04937 del 19/04/17 concernente Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015).

DATO ATTO che:

- alla copertura degli oneri derivanti dalla sperimentazione provvede il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull’art.68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull’art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150;

- con Decreto direttoriale n 18721 del 15/12/2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha assegnato alla Regione Lazio l'importo di € **4.834.715,00** per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale nel sistema duale;
- il medesimo decreto direttoriale prevede un'ulteriore assegnazione di risorse a seguito dell'acquisizione ed analisi dei dati di monitoraggio relativi al primo anno di sperimentazione, dati già trasmessi dalla Regione al Ministero;
- ad oggi tali fondi aggiuntivi non sono stati ancora assegnati alle Regioni, laddove è necessario procedere all'attivazione delle procedure al fine di rispettare la tempistica prevista dall'anno formativo 2017/2018;

TENUTO CONTO che:

- le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo modalità e termini riportati nell'**Invito** alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2 (formulario, formulario 1° anno, formulario IV° anno), 3 e 4** - che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- le Linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare proposte progettuali sono:
 1. percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani
 2. percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale
 3. percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale;
- le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:
 - a) verifica di ammissibilità, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b).
 - b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione interna nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio di concerto con il Direttore della Direzione Lavoro, sulla base dei criteri di valutazione riportati in apposita tabella

CONSIDERATO che, al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione, con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e www.regione.lazio.it/lavoro.

RITENUTO di dover attivare le procedure necessarie utilizzando in prima istanza le risorse già assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a € **4.834.715,00**, a valere sul capitolo F21119, riservandosi l'integrazione delle stesse a seguito dell'ulteriore attribuzione di fondi ministeriali e a seguito dell'accertamento dei residui del primo anno di sperimentazione;

RITENUTO di impegnare in favore di creditori diversi l'importo di € **4.834.715,00 annualità 2017, capitolo F21119**;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento l'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'**Invito** alla presentazione dei progetti in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2 (formulario, formulario 1° anno, formulario IV° anno), 3 e 4** – che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- di destinare in prima istanza per lo svolgimento delle attività della sperimentazione la somma di **€ 4.834.715,00**, a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di riservarsi l'integrazione delle predette risorse:
 - o con gli ulteriori fondi che saranno attribuiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base dei dati di monitoraggio relativi al primo anno di sperimentazione;
 - o con i residui in corso di accertamento e relativi al primo anno di sperimentazione del sistema duale;
- che le Linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare proposte progettuali sono:
 1. percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani NEET aderenti al programma Garanzia Giovani
 2. percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale
 3. percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale;
- di impegnare in favore di creditori diversi l'importo di **€ 4.834.715,00 annualità 2017, capitolo F21119**;
- di individuare, quale responsabile unico del procedimento l'Area programmazione dell'offerta formativa e di orientamento;
- di pubblicare la presente Determinazione, l'Invito (Allegato A) e i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e www.regione.lazio.it/lavoro, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla sperimentazione provvede il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sull'art.68 comma 4 della legge 144 del 1999 e sull'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice
Avv. Elisabetta LONGO

Il Direttore
Dr. Marco NOCCIOLI